

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

SANTO ROSARIO

**Segno della croce**

**Letto:** "O Dio, vieni a salvarmi."

**Tutti:** "Signore, vieni presto in mio aiuto."



**Gloria al Padre**

"Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. *Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.*"

**Letto:** "Offriamo questo rosario alla Vergine Santa per i nostri cari ammalati, per quelli della Parrocchia e per le intenzioni racchiuse nel cuore delle persone qui presenti"

**Letto:** "Nel **primo mistero doloroso** si contempla l'agonia di Gesù nel Getsemani."

**Padre Nostro**

10 **Ave Maria** (una per grano)

**Gloria al Padre**

**Preghiera di Fatima**

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

**L1:** "Maria, Regina della Pace".

**Tutti:** "prega per noi"

**Letto:** "Nel **secondo mistero doloroso** si contempla la flagellazione di Gesù alla colonna."

*Segue come per il primo mistero*

**Letto:** "Nel **terzo mistero doloroso** si contempla Gesù coronato di spine."

*Segue come per il primo mistero*

**Letto:** "Nel **quarto mistero doloroso** si contempla la salita di Gesù carico della croce al Calvario."

*Segue come per il primo mistero*

**Letto:** "Nel **quinto mistero** doloroso si contempla la crocifissione e morte di Gesù."

*Segue come per il primo mistero*

**Canto: Salve Regina**

Salve, Regina, Mater  
misericordiae,  
vita, dulcedo, et spes  
nostra, salve.



Ad te clamamus, exsules filii Evae,  
ad te suspiramus, gementes et flentes  
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos  
misericordes oculos ad nos converte.

Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,  
nobis, post hoc exilium, ostende.

O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria

**Letto:** "Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre vergine, alla quale siamo devoti, di godere la salute del corpo e dello spirito, salvaci dai mali che ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore."

**Tutti:** "Amen"

ADORAZIONE EUCARISTICA  
"Piedi in terra e sguardo in alto"

**Letttore 1:**

*dal Vangelo secondo  
Giovanni (Gv 3, 14-18)*

In quel tempo, Gesù disse a  
Nicodèmo:

*«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto,  
così bisogna che sia innalzato il Figlio  
dell'uomo, perché chiunque crede in lui  
abbia la vita eterna.*

*Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare  
il Figlio unigenito perché chiunque crede in  
lui non vada perduto, ma abbia la vita  
eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio  
nel mondo per condannare il mondo, ma  
perché il mondo sia salvato per mezzo di  
lui. Chi crede in lui non è condannato; ma  
chi non crede è già stato condannato,  
perché non ha creduto nel nome  
dell'unigenito Figlio di Dio.».*



-Noi Ti ringraziamo anche per averci donato, sulla croce, Tua madre, da allora anche Madre nostra, qui presente ad adorarti insieme a noi, con i Tuoi angeli e i Tuoi Santi.

-E' Lei che continuamente ci guida a Te, ci incoraggia, ci consola, ci fa sentire il Suo abbraccio. Sempre Lei ci ha chiamato a Medjugorje per riconciliarci con Te, per fare un'esperienza unica di preghiera e per assaporare una pace che non è di questo mondo. Grazie Signore per questa devozione a Lei e per averci riuniti qui stasera.

-Presentiamo a Te e poniamo su quell'altare tutto ciò che ci opprime: le preoccupazioni, i dolori, i limiti, le debolezze, i vizi, i pensieri che ci legano a questa terra. Desideriamo svuotarci interamente di noi, per fare spazio a Te, per incontrare il Tuo sguardo pieno di speranza, di desiderio e d'amore per noi.

-Insegnaci a raccoglierci nel sacro tabernacolo dell'anima per cercarti, per trovarti. Donaci di scoprire la bellezza di quel silenzio interiore, per metterci in ascolto della Tua voce.

-Infiamma il nostro cuore con il Tuo fuoco, illuminalo, riscaldalo come solo Tu puoi fare. Riempici del Tuo Santo Spirito.

-E ora, in questo silenzio, parla Tu, Signore. Grazie di questa chiamata!

**Primo silenzio di riflessione**

**Canto: Vieni a noi Signor**

Vieni a noi Signor, Vieni a noi  
( x 3 )  
Signore vieni a noi!



Gloria a Te Signor, Gloria a Te ( x 3 )  
Signore Gloria a Te!

**Esposizione del Santissimo Sacramento**

**Canto: Spirito Santo,  
vieni nel mio cuore**



Spirito Santo, vieni nel mio cuore  
del Tuo amore, infiammalo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore  
della Tuo Pace, riempilo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore  
della Tua Gioia, riempilo

Alleluja, alleluia  
Alleluia, alleluia (x2)

**Letttore 2:** *(Introduzione - i fedeli ascoltano  
in contemplazione)*

-Signore, Ti ringraziamo per la Tua presenza, perché crediamo che Tu sei realmente vivo in quel Santissimo Sacramento.

**Letttore 3:** (*"Vivere" guardando in alto - i fedeli ascoltano in contemplazione*)

-Nel testo del Vangelo che abbiamo letto, Gesù fa un'anticipazione profetica a Nicodèmo, prendendo spunto dal racconto biblico dell'esodo dall'Egitto.

Nel corso di questo esodo, ad un certo punto il popolo ebraico si ribellò a Dio e a Mosè, e venne allora punito con la piaga dei serpenti velenosi. Accortosi del loro peccato, Mosè chiese perdono. Dio, accettando il loro ravvedimento, indicò a Mosè di fare un serpente di bronzo e di metterlo sopra un'asta: chiunque dopo esser stato morso lo avesse guardato, sarebbe rimasto in vita. E così avvenne.

-Chiaramente non erano né Mosè, né il serpente di bronzo a guarire, ma Dio, che in quel modo chiedeva all'uomo di avere fiducia in Lui, unico vero salvatore.

-Con questo discorso Gesù anticipa che, come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così Lui sarà innalzato sulla croce, perché chiunque crede in Lui abbia la vita eterna. E' il gesto di amore estremo che Dio sta per compiere: mandare Suo Figlio a morire per noi!

-Pensiamo! Dare la propria vita per salvare quella di un'altro è un enorme gesto di amore; dare addirittura la vita del proprio figlio, è inconcepibile dal punto di vista umano! Eppure è ciò che Lui ha fatto!

-Ma non solo! Come dice San Paolo, "*a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto*". Ma Cristo è morto in croce non per salvare i giusti, che già sarebbero salvi, ma per salvare i peccatori, coloro che lo hanno tradito, coloro che lo hanno insultato, deriso, crocifisso. E' davvero immenso l'amore di Dio! Non c'è amore più grande di quello di Dio per l'uomo, per ogni uomo, per ognuno di noi, anche se avessimo sbagliato, perché Lui è lì ad accogliere il nostro pentimento e a darci la Sua grazia

-Lui ci ama! Se è venuto sulla terra e si è fatto uomo come noi, è stato per farci come Lui. Se si è fatto povero tra i poveri è per indicare che ama tutti gli uomini, senza distinzioni.

-Se ha accolto anche i peggiori peccatori è per mostrare che chiunque può salvarsi, se sinceramente pentito. Se si è fatto il più umile dei servitori è per indicarci la via dell'amore. Se è stato tradito ma ha perdonato, è per indicarci che anche noi dobbiamo perdonare i nostri nemici.

-Se è stato umiliato è stato per mostrarci che anche noi potremmo essere derisi, insultati, rifiutati. Se è stato ucciso ingiustamente è per indicarci che anche noi potremmo avere una sorte ingiusta. Se è morto nel peggiore dei modi è per indicare che Lui è vicino a tutti coloro che soffrono terribilmente. Se però è vero che è risorto, allora siamo sicuri che noi risorgeremo come Lui, e in Lui.

-Questo è il nostro Dio, l'unico Dio! Non meravigliamoci allora se nel mondo si muore per una malattia o un incidente nel pieno della vita perché anche Lui è morto ingiustamente, se ci sono discriminazioni perché anche Lui le ha subite, se ci sono tradimenti e infamie che Lui stesso non ha scansato.

-Lui ci dice di guardare alla croce per salvarci! Come gli israeliti morsi dai serpenti per essere salvi dovevano guardare al serpente di bronzo sull'asta, così noi, soggetti alle tentazioni e ai vizi, per salvarci dobbiamo innalzare lo sguardo a Gesù crocefisso e avere fede in Lui.

-Come il serpente, da simbolo di pericolo e di morte, diventa un segno di vita per il popolo di Mosè, così la croce, da simbolo di morte, di umiliazione, di sconfitta, diventa per noi segno di vita vera, di salvezza, di trionfo sulla morte.

-Questo è il nostro Dio, che fa nuove tutte le cose, che inverte l'ordine razionale, che sconvolge i canoni umani, che ribalta ogni consuetudine.

-Guardare alla croce ci fa però ribrezzo, ci fa paura. Poi, fin tanto che stiamo bene è più facile..., ma quando ci siamo dentro, vorremmo che subito ci fosse tolta! Eppure bisogna avere il coraggio di guardare alla croce, di viverla e di portarla, come ha fatto Gesù.

-Cristo ha assunto pienamente la nostra condizione umana. Nell'ora dell'agonia il suo spirito ha iniziato a inabissarsi nella morte, negli inferi del peccato dell'umanità, ha sentito dentro di sé lo strazio per ogni nostro "no" all'amore, per tutte le sofferenze, per le violenze, le perversioni, le guerre, gli omicidi, gli abomini... che a causa del peccato vanno ripetendosi in ogni tempo e in ogni luogo.

-Ha vissuto un dolore inimmaginabile per tutta la forza con cui satana si scaglia contro l'uomo e lo corrompe, privandolo della sua dignità e ponendolo sotto il suo potere e la sua schiavitù.

-Era necessario che il Signore vivesse tutto questo, che andasse fino in fondo nella sua vita, che si immergesse pienamente nella nostra umanità, per salvare ogni uomo, anche quello che ha commesso il peggiore dei peccati e per dimostrare a tutti noi che Dio non abbandona, che l'amore di Dio è più forte di tutte le morti.

Gesù ha vissuto appieno, ha affrontato tutte le sue paure... la croce, la morte, il fallimento, l'aver sbagliato tutto... per realizzare il disegno del Padre per Lui.

-Anche noi dobbiamo guardare in faccia ciò che temiamo, dobbiamo affrontare ciò che ci fa paura, dobbiamo vivere a fondo la nostra vita, anche se è difficile. E' dura ammettere di avere fallito, di avere sbagliato, di essere stati incompresi, traditi, non amati. E' dura vivere la fede nella vita quotidiana, è dura dire delle cose scomode, è difficile combattere con i figli, è dura essere coerenti, non lasciarsi sopraffare.

-**Dobbiamo "vivere" pienamente**, andare a fondo, anche se è più facile "non vivere". Come nel nostro pellegrinaggio, dobbiamo andare avanti nonostante la fatica e il peso, perché in cima alla salita c'è Lui che ci aspetta, nel fondo del buio c'è la luce, nel fondo dell'angoscia c'è la speranza, nel fondo della morte c'è la resurrezione. E se ci fidiamo di andare fino in fondo e di vedere la tragedia della vita e della nostra stessa vita, proprio lì, troveremo il senso e la bellezza della vita stessa. E, trovato questo, non saremo mai più come prima!

*-Chiara Amirante era una ragazza, quando col cuore infuocato di Spirito Santo, senti il desiderio di occuparsi di quello che lei chiama "il popolo della notte". Chi non sapeva che c'era un'ampia fascia di giovani ai margini della società, in una situazione di disagio profondo? Ma lei decide di guardare in faccia questa realtà, la guarda con il cuore e gli occhi di Gesù. E così scende negli inferi di questa notte, fino in fondo, per incontrare, alla fine di quel tunnel buio, gli occhi di chi vi è caduto prigioniero, fino a che quegli occhi, stupiti e grati, si aprono ai "nuovi orizzonti" che solo l'amore di Dio può dischiudere. E' così che l'amore di Dio, la luce di Cristo, penetra nell'oscurità delle tenebre e, da sotto e da dentro, la squarcia, liberando questi nostri fratelli dall'abbraccio gelido della morte.*

-Immergendoci nelle pieghe oscure della vita e della nostra vita, **dobbiamo ricordare sempre di guardare in alto**, di guardare a Gesù crocefisso e risorto, come gli israeliti guardavano al serpente di bronzo, come Gesù ha sempre guardato al Padre, anche nei momenti più drammatici della sua agonia.

*-Una bambina piccola sta tentando di spostare un vaso. Il papà la guarda. La bambina ce la mette tutta, ma il vaso è troppo pesante per le sue forze. "Non ce la faccio Papà, non ce la faccio". "Sei sicura di non farcela?", chiede il papà. "No, no, non ce la faccio". "Sì che ce la fai: chiedimi di aiutarti...!"*

## Secondo silenzio di riflessione

### Canto: Gesù io credo in Te

Gesù io credo in Te (x 4)  
Gesù io amo Te (x 4)



Gesù confido in Te (x 4)  
Gesù io spero in Te (x 4)

Alleluia (x 4)  
Alleluia\_(x 4)

**Letto 4:** (*Dialogo con Gesù - i fedeli ascoltano in contemplazione*)

-Siamo qui, davanti al Signore, consapevoli del Suo Amore per noi, consapevoli che mendica il nostro amore, che brama il nostro pensiero e la nostra attenzione. Come a Pietro ci sta chiedendo: tu mi ami? Chi sono Io per te?

-*La nostra risposta potrebbe essere: "Signore, sai che ti voglio un po' di bene. Non so se ti amo, ma ti sono amico. Se vuoi, potrei al massimo essere pastore di un piccolo gregge di familiari, di amici, di persone che conosco. Se non cerchi uomini infallibili, chiamami e ti seguirò"*

-Ma ora il Signore ci parla personalmente. Siamo qui davanti a Lui, non possiamo mentire. Proviamo a rispondere col cuore a queste domande che fa a ciascuno di noi: **tu mi ami? Chi sono Io per te?**

-----  
**Terzo silenzio di riflessione**  
-----

**Canto: Adoriamo il Sacramento**

Adoriamo-o il sacrame-ento  
che-e Dio Padre ci donò-o-o.  
Nuovo patto, nuovo rito  
nella fede si compì.  
Al mistero è fondamento-o  
la parola-a di-i Gesù.  
Gloria al Padre- onnipote-ente,  
glo-oria al Figlio Redento-o-or,  
lode grande, sommo onore  
all'eterna Carità.  
Gloria immensa, eterno amore  
alla Santa-a Tri-i-nità. A-a-a-men.



~~~~~  
**Benedizione Eucaristica**  
~~~~~

**Sacerdote:**



Preghiamo.  
Donaci, o Padre, la luce della fede  
e la fiamma del tuo amore,  
perché adoriamo in spirito e verità  
il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,  
presente in questo Santo Sacramento.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Tutti:** Amen.

**(Benedizione: il sacerdote prende l'ostensorio e fa il segno di croce sul popolo con il Sacramento)**

**(Acclamazioni finali - Tutti ripetono assieme al sacerdote)**

- Dio sia benedetto.
- Benedetto il suo santo nome.
- Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
- Benedetto il nome di Gesù.
- Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
- Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
- Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
- Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
- Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
- Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
- Benedetta la sua gloriosa assunzione.
- Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
- Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
- Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

~~~~~  
**Reposizione del Ss.mo Sacramento**  
~~~~~

**Canto: Grazie Gesù**

Grazie Gesù, Grazie Gesù,  
Grazie Gesù, Grazie Gesù



Tu sei pace, Tu sei pace,  
Tu sei pace, Tu sei pace,

Tu sei amore, Tu sei amore,  
Tu sei amore, Tu sei amore,

Alleluja, Alleluja,  
Alleluja, Alleluja,

LETTURA DEL MESSAGGIO DI  
MEDJUGORJE

**Tutti assieme:** lettura del messaggio del  
25 settembre 2015 dato a Marja.

~~~~~  
**Breve omelia del Sacerdote**  
~~~~~

## Symbolum '77

Tu sei la mia vita, altro io non ho.  
Tu sei la mia strada, la mia verità.



Nella tua parola io camminerò finché avrò  
respiro, fino a quando tu vorrai.  
Non avrò paura, sai, se tu sei con me: io ti  
prego, resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria: figlio  
eterno e santo, uomo come noi.  
Morto per amore, vivo in mezzo a noi: una  
cosa sola con il Padre e con i suoi,  
fino a quando – io lo so – tu ritornerai per  
aprirci il regno di Dio.

**(Tutti: segno della croce)**



*"Aiutatemi ad aprire la strada a mio Figlio"*